



# COMUNE DI TRAVO

## Provincia di Piacenza

P.zza Trento n. 21 - 29020 Travo (PC) P.IVA: 00230140337  
Tel. 0523/950121 - Fax 0523/959474 E-mail: [comune.travo@sintranet.it](mailto:comune.travo@sintranet.it)

### UFFICIO TECNICO

29020 TRAVO, li 28/01/2021

Spett.le ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA  
PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA  
DELL'EMILIA-ROMAGNA  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI DI PIACENZA  
[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

Rif. Nota 2228/2021 del 08/01/2021  
Ns. Prot. 132 del 08-01-2021

**OGGETTO: Comune di TRAVO E COLI (PC)**

Progetto: Fascicolo regionale 1317/18/2020 (VIA) - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto "Impianto idroelettrico di Rondinera in Comune di Travo e Coli" – proposto dalla ditta Idroelettrica Valle dei Mulini S.r.l..

**Richiesta verifica di completezza ai sensi del comma 2 dell'art. 27-bis del D. lgs 152/2006 e s.m.i.**

Con riferimento alla nota segnata a margine, vista la documentazione tecnica reperita sulla piattaforma digitale regionale relativa al progetto in oggetto, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

Nell'allegato E.09 – Elenco pareri, autorizzazioni, nulla-osta necessari per la realizzazione ed il regolare esercizio dell'impianto idroelettrico, emerge che il Comune di Travo risulta competente per i seguenti pareri/autorizzazioni/nulla osta:

- Parere ambientale in materia di VIA (L.R. 4/2018);
- Autorizzazione paesaggistica (Dlgs 42/04)
- Variante allo strumento urbanistico (L.R. 20/00, art. 21 L.R. 4/2018e art. 12 Dlgs 387/03) ai fini della localizzazione del progetto e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Concessione all'utilizzo delle strade comunali;
- Titolo edilizio (PdC L.R. 15/2013);

In relazione agli aspetti di tutela paesaggistica, e parere ambientale, si comunica come la documentazione pervenuta, con particolare riferimento allo Studio Preliminare Ambientale e alla relativa Relazione paesaggistica, tenga in debito conto la componente 'paesaggio' ma come questa risulti non sufficientemente esaustiva, in particolare risulta carente di:

- un'adeguata rilevazione delle piantumazioni esistenti (alberi ed arbusti) nelle suddette aree;
- un'adeguata documentazione fotografica – con indicati i punti di ripresa fotografica- che documenti l'attuale percezione dei luoghi rispetto all'ambiente circostante, con particolare attenzione ai punti percettivi del paesaggio

dalla viabilità esistente ed alle aree tutelate.

- simulazioni post operam dai punti percettivi significativi quali la SS. 45 ed il ponte di attraversamento del fiume Trebbia al fine di comprendere compiutamente la percezione dell'opera nel paesaggio;
- progetto definitivo delle opere fuori terra quali ad gli esempio l'edifici centrale e cabina, in quanto negli elaborati grafici vengono rappresentati come edifici in cemento rivestiti in pietra, senza alcuna attinenza con le architetture locali, mentre in relazione paesaggistica definiti come edifici realizzati secondo le tipologie costruttive della zona;
- chiarimenti in merito alla finitura della soletta in ca posta a quota 195,53 m s.l.m. (dimensioni 11,90 x 9,20 m) ed eventuali impianti posti al di sopra della soletta;
- individuazione fotografica delle aree oggetto di tutela sulle quali si prevede il passaggio della nuova linea elettrica aerea al fine di comprenderne l'inserimento paesaggistico;
- opere di mitigazione previste a seguito dell'intervento
- chiara relazione relativa alle opere di accantieramento che includa la definizione della viabilità di cantiere, dei manufatti ed opere da realizzarsi ai fini cantieristici ed i lavori di rimessa in pristino dei luoghi;

Per quanto riguarda il titolo edilizio, a parere del sottoscritto, si ritiene che l'intervento non sia riconducibile al Permesso di Costruire come indicato dal proponente, bensì alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività, come previsto dall'art. 13 comma 1) lett. f) (installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti) della L.R. 15/2013.

A tal proposito, nella documentazione visionata, non si riscontra la modulistica edilizia unificata come previsto dall'art. 14 della L.R. 15/2013.

Nello specifico si richiede di prestare attenzione alla documentazione allegata dalla pagina 9 alla pagina 17 del Modulo 1 – Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva della Regione Emilia Romagna approvato con DGR N. 922/2017 con particolare attenzione a:

- Modulo 1 – Titolo edilizio;
- Modulo 2 - Relazione tecnica di asseverazione;
- Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria;
- Elaborati comparativi di progetto;
- Progetto degli impianti;
- MUR A.1/D.1 – Asseverazione da allegare al titolo edilizio sulle caratteristiche strutturali dell'intervento;
- Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione o deposito sismico;
- Denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001;
- Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni

Per quanto riguarda la Concessione all'utilizzo delle strade comunali, si richiede una planimetria delle strade comunali interessate alla concessione, con una relazione tecnica di supporto al fine di valutare le tempistiche di lavoro e tipologia di mezzi che utilizzeranno le strade comunali per la realizzazione dei lavori;

Considerato che l'intervento in oggetto non risulta conforme alla strumentazione urbanistica comunale e che pertanto l'impianto idroelettrico, nel suo complesso, necessita di adeguata previsione negli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Travo, attraverso opportuna individuazione cartografica ed eventuale disciplina normativa, si richiede:

- Elaborati di variante urbanistica con evidenziato lo stato vigente e lo stato variato relativamente al PSC e al RUE, con la localizzazione dell'impianto idroelettrico tramite idonea zonizzazione (sulle Tavole PSC 1b e PSC 2 e RUE 1d) e del tracciato della linea MT e cabine elettriche con le relative fasce di asservimento (Tavole PSC 5b e RUE 3.3); eventuale modifica della disciplina normativa. Si evidenzia che le variazioni devono riguardare gli elaborati degli strumenti vigenti e non quelli delle varianti adottate ed attualmente in itinere che sono comunque soggette al regime di salvaguardia;
- Zonizzazione acustica come modificata in seguito alla variante al PSC;
- Tavola dei Vincoli corredata dalla Scheda dei vincoli, da elaborare secondo i disposti dell'art. 37 della LR 24/2017 relativamente agli strumenti urbanistici comunali variati e in riferimento all'area oggetto del Procedimento; nella predisposizione della tavola si può fare riferimento alla "Tavola dei vincoli" di Piano Strutturale Comunale (PSC) e di Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), mettendo in evidenza eventuali nuove tutele o vincoli non rappresentati sulla medesima o intervenuti successivamente all'approvazione degli strumenti comunali (per questa analisi può essere utilizzata la piattaforma "VINgis");
- Elaborati di variante al Piano Operativo Comunale (POC), ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo, in riferimento all'elaborato E.10 "Piano Particellare di Esproprio e alla luce di quanto previsto dall'art. 4 della L.R. 24/2017 e dalla Circolare "Prime indicazioni applicative della nuova legge urbanistica regionale (LR.24/2017)" (PG/2018/0179478 del 14/03/2018) che alla sezione IV riconosce la possibilità nel periodo transitorio definito dalla Legge Regionale, di avviare ed approvare i procedimenti di varianti specifiche agli strumenti urbanistici vigenti, tra cui i cosiddetti P.O.C. "stralcio" o P.O.C. "anticipatori" relativi a singole opere pubbliche;
- Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT);

Si richiede inoltre l'integrazione dell'elaborato E.14 "Variante allo strumento urbanistico comunale: Relazione tecnico descrittiva", al fine di mettere in evidenza, in modo analitico, i contenuti della Variante agli strumenti comunali, anche in riferimento agli elaborati sopra richiesti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA  
(ARAMINI Geom. Stefano)